

Casa della Serenità «L'assistenza è al top»

Eco Bg - 23.11.2017

Lovere

Il cda della casa di riposo presenta denuncia contro gli ignoti che hanno distribuito lettere «inaccettabili»

Una lettera anonima, recapitata nella buca della posta di decine di loveresi ha messo in crisi il rapporto di fiducia tra il personale della casa di riposo «Casa della Serenità» e il consiglio di amministrazione della Fondazione Martinoli, l'ente a cui fa capo la residenza socio-assistenziale per anziani. La lettera, preceduta a inizio anno e a fine 2016 da altri messaggi senza firma, punta il dito contro le tre figure apicali che coordinano i servizi erogati all'interno della struttura e rischia di far saltare la trattativa in atto per la nuova organizzazione del lavoro. Per



La casa di riposo di Lovere

offrire un'assistenza sempre più puntuale e recependo alcune sollecitazioni giunte dai familiari degli ospiti, il cda intende inserire dal 1° gennaio una persona in più nel turno notturno che verrà così coperto, invece che da due, da tre lavoratrici (un'infermiera e due ausiliarie socio-assistenziali). Questo comporterà una rimodulazione dei turni di lavoro che, secondo gli autori della lettera anonima, farà diminuire la qualità dell'assistenza.

I toni estremamente pesanti della missiva anonima hanno convinto il Cda a affrontare pubblicamente la questione. «Non intendiamo rispondere ai contenuti della lettera, totalmente inappropriata – spiega Gianluigi Conti, presidente della Fondazione Martinoli – ma difendere il buon nome della Casa della Serenità, la qualità dei suoi servizi, la professionalità dei dirigenti e la competenza dei dipendenti».

All'interno della Rsa lavorano 108 dipendenti, tutti direttamente assunti, e cinque liberi professionisti; dispone di 110 posti letto accreditati e con questi numeri ha sviluppato, nel 2016, un fatturato di oltre 4 mi-

lioni di euro anche grazie al progetto «Rsa aperta» che consente di erogare servizi a tutto l'alto Sebino. «In questi anni – aggiunge Bettino Belingheri, direttore generale – sono stati fatti ingenti investimenti per l'innovazione e migliorare i servizi. Essere all'avanguardia, intercettare nuovi bisogni, sono gli impegni di questa fondazione per permettere agli ospiti di avere servizi assistenziali di qualità, ai familiari di avere tranquillità e sicurezza, alle persone che qui lavorano garantire serenità, continuità e futuro».

La trattativa con i sindacati è aperta e la nuova organizzazione del lavoro porterà anche alla creazione di nuovi posti: «Continuiamo a essere per il confronto – conclude il presidente – ma è inaccettabile che, con queste azioni, venga messo in dubbio il futuro stesso dell'ente attivo dal 1962». Il cda ha quindi deciso di presentare una denuncia contro ignoti: «E non sarà – promette l'avvocato Francesco Sansegolo – solo un atto dovuto: faremo di tutto affinché siano individuati gli autori della lettera».

Giuseppe Arrighetti